

PREMESSA

Questo libro è frutto del lavoro – condotto per intervalla insaniae – degli ultimi anni del nostro percorso accademico. Un percorso iniziato assieme, quasi mezzo secolo fa, all’Università di Padova, prima come allievi, diretti o indiretti, nella scuola di Pietro Ferrarino e poi come suoi ultimi collaboratori; e che ora abbiamo voluto concludere assieme nel ricordo dei comuni maestri e amici di quel tempo lontano.

L’idea iniziale era di fornire un commento del solo capitolo quarto; anzi della parte di esso relativa alla prosa ritmica. A ciò uno di noi era spinto dal desiderio di tener fede a un impegno assunto in un precedente lavoro; l’altro dall’incoraggiamento, tanto affettuoso quanto pressante, di un maestro e amico come Giuseppe Morelli. Ma subito ci avvedemmo che così sarebbe stata un’opera monca e decidemmo di commentare l’intero libro. Nella ripartizione del lavoro abbiamo seguito in sostanza l’ordine alfabetico: affidando al primo di noi i primi tre capitoli, relativi alle figure retoriche, al secondo il lungo capitolo quarto, salvo avvederci alla fine – e forse non poteva essere altrimenti – che l’opera nel suo complesso è il frutto dell’impegno comune.

Giunti così alla conclusione non ci resta che ringraziare quanti, nel corso di questi anni, ci hanno generosamente aiutato in questa fatica: a cominciare da chi non c’è più, Romeo Schievenin, la cui amicizia fece sì che il nostro progetto potesse concretizzarsi e compiere i suoi primi passi. E poi Luigi Belloni, Francesco Berardi, Francesco Donadi, Martina Elice, Francesco Ginelli, Doris Innes, Liana Lomiento, Dario Mantovani, Alessandra Manieri, Luca Mondin, Licinia Ricottilli, Giunio Rizzelli, Andrea Rodighiero, Antonio Stramaglia.

Ma questo libro non avrebbe mai visto la luce senza le competenze di Vanni Veronesi e la sua diuturna disponibilità nel seguire il lavoro nel suo faticoso progresso: a lui la nostra sincera riconoscenza.

Infine un ringraziamento all’Editore, che non solo ha accolto il volume in una sua collana ma ha anche sopportato con paziente signorilità i nostri ritardi nella consegna del lavoro.

*Alberto Cavarzere, Lucio Cristante
Verona-Cordovado, 18 maggio 2019*